

Vino: arrivano due nuove tipologie di Lugana

Si tratta del Riserva e del Vendemmia Tardiva, un vino da fine pasto che rappresenta una scommessa



*Il presidente del Consorzio
Lugana, Francesco Montresor*

Nascono due nuove tipologie di Lugana, sono il Lugana Riserva e, la novità più attesa, il Lugana Vendemmia Tardiva, che è un vino da fine pasto dolce non dolce che è tutto una scommessa.

Lo stabilisce il nuovo disciplinare di produzione del vino Lugana doc che impone anche ai produttori una bella stretta per tenere alta la qualità malgrado la domanda galoppante (che supera ormai gli otto milioni di bottiglie). I dettagli sono stati presentati ai soci dal presidente del Consorzio, Francesco Montresor.

Le nuove più rigide regole salvano per qualche tempo i diritti acquisiti, per esempio, da chi imbottigliava fuori zona (eccettuata la provincia di Mantova).

Il decreto ufficializza anche il nome Turbiana per l'uva di Lugana considerandolo un sinonimo ufficiale di Trebbiano di Soave o Trebbiano di Lugana. I confini della zona rimangono quelli del 1967, ed è segno di serietà.

I nuovi impianti di vigneto dovranno essere composti da almeno 3.700 ceppi per ettaro (prima erano 3.000), a vantaggio della qualità. L'irrigazione è vietata se non in emergenza.

I contenitori devono essere in vetro, la novità è che sono ammesse tutte le chiusure salvo il tappo corona o a strappo. Si tratta di uno dei primi disciplinari ad aprire ai tappi di silicone, di vetro o, ancor più, ai tappi in alluminio a vite che sono amatissimi sul mercato anglosassone (e sono molto pratici). **g.m.p.**